

Proposta del Comitato Unico di Garanzia: Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi della SNS

Documento a cura del gruppo di lavoro incaricato dal Comitato Unico di Garanzia della Scuola Normale Superiore: Stefania Pastore (presidente CUG), Rita Fulco (Classe di Lettere e Filosofia); Marco Deseriis (Classe di Scienze Umane e Sociali).

La parità di genere è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*, Obiettivo 5 *Achieve gender equality and empower all women and girls*¹), che molte università (tra cui Unipi, Sant'Anna e IUSS) si sono impegnate a perseguire partecipando alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI nonché al manifesto dell'Università inclusiva.

Nella convinzione che la disparità di genere sia un problema che debba essere urgentemente affrontato anche dalla Scuola Normale, come evidenziato anche nella Bozza del Piano di Mandato 2014-2019 (voce Obiettivo "Mobilità sociale e GAP di genere"), proponiamo alcune linee guida² da tenere presenti nell'organizzazione di eventi, seminari, workshops e convegni, nel rispetto, ovviamente, del criterio di scientificità e della specializzazione di volta in volta richiesti. Le linee guida seguono alcune indicazioni riprese dalle esperienze internazionali sul tema e sono in linea con un condivisibile orientamento verso una "buona pratica" nell'organizzazione di conferenze scientifiche di tutto il mondo³.

Le linee guida sono rivolte a tutti i soggetti che organizzano i singoli eventi alla Scuola Normale Superiore che li finanzia, ospita e promuove.

Il CUG SNS, nel presentarle, chiede che possano essere discusse e approvate dagli organi della Scuola e applicate – oltre che dai proponenti dei singoli eventi, diventando buona pratica affidata alla responsabilità individuale – dalla Commissione Convegni e dall'Ufficio Eventi della Scuola. Per questo auspica che possano essere studiate dal senato accademico, tramite un'apposita commissione, modalità e incentivi per una loro efficace applicazione.

¹ <https://sustainabledevelopment.un.org/sdg5>

² Ispirate a quelle pubblicate nel marzo 2019 dalla SIE: <https://www.siecon.org/it/chi-siamo/linee-guida-la-parita-di-genere-eventi-scientifici>

³ Martin JL (2014) *Ten Simple Rules to Achieve Conference Speaker Gender Balance*. PLoS Comput Biol 10(11): e1003903. (<https://doi.org/10.1371/journal.pcbi.1003903>)

Linee Guida per le pari opportunità di genere in convegni ed eventi Comitato Unico di Garanzia - Scuola Normale Superiore

1. Assicurarsi che il comitato organizzatore e il comitato scientifico siano composti rispettando criteri di equilibrio di genere⁴.

2. Mantenere l'obiettivo di equilibrio di genere nel comporre una eventuale lista di partecipanti invitati e in fase di definizione delle presenze⁵. In generale, quando viene organizzato un convegno, un seminario, una tavola rotonda o un evento cercare di coinvolgere persone di genere diverso, a diversi livelli di carriera, e di includere anche oratori/rici più giovani.

3. Nel caso siano previsti uno o più *keynote speakers* preferire una/o studiosa/o appartenente al genere sottorappresentato.

4. Evitare di coinvolgere le donne solamente nei ruoli di moderatrici o presidenti di sessione.

5. Sviluppare una strategia di promozione delle pari opportunità anche nel corso di svolgimento degli eventi. Ricordare ai/lle presidenti di sessioni o moderatori/rici di tavole rotonde l'obiettivo di promuovere la parità di genere nel corso degli eventi.

7. Promuovere durante l'incontro un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile e l'equilibrio di genere⁶.

8. Nell'organizzare un evento affrontare il problema delle barriere strutturali alla partecipazione, come le responsabilità familiari. I genitori hanno responsabilità di cura primarie per i bambini. Questo può limitare la loro capacità di viaggiare e partecipare a conferenze, e il limite grava ancora soprattutto sulle donne e su genitori single. Offrire supporto economico (ove possibile) per coprire tali spese aggiuntive per l'assistenza all'infanzia, ovvero mettere a disposizione servizi che favoriscano la conciliazione tra l'impegno convegnistico e l'attività di cura. Per la copertura di tali spese possono essere cercati sponsor specifici (es. Progetti EU) oppure possono essere previsti dalla Scuola Normale un sostegno finanziario volto a promuovere le pari opportunità nella partecipazione agli eventi.

9. Nel caso di assegnazione di contributi finanziari a eventi scientifici, considerare l'attenzione della Scuola alle politiche di pari opportunità.

10. In caso di studiosi e studiose di SNS invitati a conferenze e eventi in altre istituzioni, è buona pratica prestare attenzione all'equilibrio di genere, segnalando eventuali squilibri a chi organizza l'evento ed eventualmente rifiutando di partecipare ad eventi che non ne tengano conto.

⁴ Secondo Casadevall, A. & Handelsman J. (2014). *The presence of female conveners correlates with a higher proportion of female speakers at scientific symposia*. MBio, 5(1), e00846-13 (<https://mbio.asm.org/content/5/1/e00846-13>), un comitato organizzatore più equilibrato si riflette solitamente in un programma più rispettoso della parità di genere. Un comitato scientifico più equilibrato in termini di età, genere e origini geografiche invia un forte messaggio di inclusione e può attrarre partecipanti più diversi.

⁵ L'esperienza dimostra che alle donne spesso si offrono ruoli di minore rilievo nelle conferenze. La mancanza di donne tra gli oratori riduce la diversità e rafforza gli stereotipi in termini di competenze scientifiche, non solo nelle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*), ma anche nelle scienze sociali e umanistiche. Cfr. <http://blog.regionalstudies.org/women-regional-science-really-success-story/>

⁶ Vari studi sottolineano il fatto che le donne facciano meno domande degli uomini nelle conferenze. Questo non solo riduce la visibilità delle donne, ma anche le loro opportunità di networking e di promozione della propria ricerca. Cfr., tra gli altri, Carter, A.J., Croft, A., Lukas, D., & Sandstrom, G.M. (2019). *Women's visibility in academic seminars: women ask fewer questions than men*. PLoS ONE 14(2), e0212146 (<https://arxiv.org/abs/1711.10985>); Ford, H.L., Brick, C., Blaufuss, K., & Dekens, P.S. (2018). *Gender inequity in speaking opportunities at the American Geophysical Union Fall Meeting*. Nature communications, 9 (<https://www.nature.com/articles/s41467-018-03809-5>)